

Camera dei Deputati

**Legislatura 17  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/06989**  
presentata da **COLLETTI ANDREA** il **13/11/2015** nella seduta numero **521**

Stato iter : **IN CORSO**

<b>COFIRMATARIO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>DATA FIRMA</b>
BARONI MASSIMO ENRICO	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
DAGA FEDERICA	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
VIGNAROLI STEFANO	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
DI BATTISTA ALESSANDRO	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELLA SALUTE**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELLA SALUTE** , data delega **13/11/2015**

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta in commissione 5-06989**

presentato da

**COLLETTI Andrea**

testo di

**Venerdì 13 novembre 2015, seduta n. 521**

COLLETTI, BARONI, DAGA, VIGNAROLI e DI BATTISTA. — **Al Ministro della salute.** — Per sapere – premesso che:

da fonti di stampa si è appreso inoltre che tra il 2013 e il 2014 si sono verificate 19 morti «sospette» negli ospedali Perrino di Brindisi e al centro neurolesi di Ceglie Messapica. La morte pare essere riconducibile proprio ad un'infezione nosocomiale da Klebsiella pneumoniae. Negli ultimi quattro mesi, da maggio e settembre, i casi di infezione accertati sono stati 37. Da fonti di stampa risulta che la procura della Repubblica di Brindisi abbia recentemente aperto un fascicolo per approfondire la vicenda, a seguito dell'esposto dei familiari di alcuni pazienti deceduti, e che la direzione generale dell'asl abbia istituito una task force per verificare quali possano essere stati i fattori che hanno provocato le infezioni;

sono stati segnalati agli interroganti altri due casi simili recenti verificatisi presso il policlinico Umberto I di Roma. A luglio 2015 il signor R.R. è deceduto per infezione da Klebsiella e i parenti hanno segnalato che nel reparto di rianimazione non sono stati utilizzati dispositivi di protezione dal contagio, che chiunque poteva accedere al reparto senza subire particolari controlli, che il personale utilizzava le uscite di emergenza poste dietro i letti dei pazienti per uscire all'esterno a fumare, e soprattutto che svariati erano i casi di pazienti affetti da infezioni alle vie respiratorie coesistenti all'interno del reparto. Allo stesso modo il signor A.M. ha denunciato il caso del decesso della madre avvenuto il 4 ottobre 2015 presso la «Casa sollievo della sofferenza» di San Giovanni Rotondo (Fg) a causa di uno «shock settico da Klebsiella multi resistente con insufficienza multi organo» la cui infezione è avvenuta presso il Policlinico Umberto I giacché la signora è stata ricoverata presso Dipartimento di Chirurgia P. Valdoni nel periodo 19 giugno 2015/15 settembre 2015 ed ha riferito altresì che nello stesso reparto anche un'altra paziente ha contratto la stessa infezione da batterio Klebsiella;

in base a quanto disposto dalla delibera ASL, n. 675 del 25 giugno 2012 la comunicazione delle infezioni avvenute nei siti chirurgici deve avvenire entro 48 ore;

non risulta agli interroganti se siano state adottate misure atte a prevenire il diffondersi dell'infezione, né risulta se la direzione sanitaria abbia intrapreso le necessarie verifiche sull'ambiente delle sale operatorie con le colture ed i tamponi per la verifica di mantenimento della carica batterica;

già nel periodo febbraio-aprile 2013 a Roma vi è stato, presso il policlinico Umberto I dipartimento di chirurgia «Pietro Valdoni», il decesso di una signora a seguito di un'infezione nosocomiale da Klebsiella pneumoniae;

il Ministro della Salute non ha dato risposta all'interrogazione a risposta in commissione n. 5-05998 presentata dal primo firmatario del presente atto nella quale si chiedeva se era intenzionato a disporre un'ispezione del comando dei carabinieri per la tutela della salute con relativa relazione presso il Policlinico Umberto I e se intendeva assumere iniziative, nell'ambito del SiVeAS, volte ad accertare che attualmente siano assicurati adeguati livelli di sterilizzazione e sanificazione degli ambienti operatori e postoperatori presso il medesimo ospedale –:

se il Ministro sia a conoscenza del numero di infezioni da Klebsiella avvenute negli ultimi 5 anni presso il Policlinico Umberto I di Roma;

se il Ministro sia a conoscenza del numero di decessi causati da infezione da batterio Klebsiella, o altri batteri patogeni gravi, presso il Policlinico Umberto I di Roma negli anni 2013, 2014 e 2015;

se il Ministro sia a conoscenza di comunicazioni di infezioni inoltrate dal Policlinico Umberto I di Roma ai sensi della delibera ASL n. 675 del 25 giugno 2012;

se il Ministro abbia già o intenda promuovere un'ispezione ministeriale presso il Policlinico Umberto I, e qualora abbia già disposto l'ispezione se sia possibile avere contezza del contenuto di tale relazione che il Ministero non ha fornito al primo firmatario del presente atto, nonostante apposita richiesta. (5-06989)